

# Words & Works



INFORMAZIONI DA LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/d - Reggio Emilia - Tel. 0522 530011 - Fax 0522 530900 - E-mail: [possa@legacoop.re.it](mailto:possa@legacoop.re.it)  
A cura di Carlo Possa (Ufficio comunicazione)  
[www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)

**N. 262 – 1 giugno 2012**

## **"Re-generation": riuscita l'iniziativa dei giovani cooperatori di Legacoop all'Ostello della Ghiara**

E' stata una bella iniziativa quella organizzata dai giovani cooperatori reggiani di Generazioni, il network di Legacoop Emilia-Romagna dei cooperatori under 40. "Re-generation", questo il titolo dato all'evento, si è svolto il 18 maggio con le modalità del BarCamp, una non-conferenza i cui temi sono stati proposti dagli stessi intervenuti, per l'occasione con un tempo a disposizione ciascuno di otto minuti. Il tutto è stato organizzato nei suggestivi spazi dell'Ostello della Ghiara, gestito dalla cooperativa siciliana Ballarò.



Dopo l'apertura dei lavori da parte di Chiara Migliorin, coordinatrice reggiana di Generazioni, ha guidato i lavori di "Re-generation" Roberto Grossi, altro rappresentante di Generazioni. Sono intervenuti, cooperatori, imprenditori privati, ricercatori, animatori di associazioni. Hanno parlato Dario Vioni (Exit Strategy), Nicola Bigi (Start-up fra web e tradizione: un modello emiliano), Lorenza Bronzoni (Verso una comunità di imprese del sapere e della conoscenza), Massimo Bonazzi (Relazione e Social Network), Federico Parmeggiani (Governance e partecipazione: modelli per le nuove generazioni di imprese), Marco Appiotti (Un progetto partecipativo: "La nostra scuola"), Nicola

Carpanoni (Il car-pooling come cooperazione: verde ed economica), Antonio Caselli (Da impresa a cooperativa: Greslab coop, una storia a lieto fine), Andrea Capelli (Il rinnovamento in politica e in azienda: un passo necessario per la società del futuro), Francesca Malagoli (Mondo del lavoro e Welfare: per diventare presto un "paese per giovani" e un "paese per donne"), Gino Verrelli (Linking Business soc. coop ripensa il modo di fare business), Davide Baruzzi (Network management: non ci sono scorciatoie), Claudia Melli (Cooperazione sociale & C.).

E' intervenuto alla fine anche il presidente della cooperativa Ballarò, Massimiliano Lombardo, che ha raccontato l'esperienza di una cooperativa di giovani siciliani che ora gestisce diversi e importanti ostelli in varie città italiane.

Tutti gli interventi, di grande interesse, sono stati nei tempi previsti: dalla giornata è emerso che c'è voglia di innovare, e che la cooperazione, sia come forma di impresa che come forma di relazione (tra persone e imprese), ha ancora un futuro.



## **Bellacoopia: presentata la ricerca della Scuola media di Busana**

Dopo la giornata conclusiva di Bellacoopia Impresa, in questi giorni si svolgono le presentazioni dei progetti delle scuole medie reggiane che partecipano a Bellacoopia Ricerca, l'iniziativa promossa da Lega-

coop Reggio Emilia. Gli studenti nel corso dell'anno scolastico hanno realizzato ricerche su temi storici o sociali, e in particolare sulla cooperazione e sulla sua presenza sul territorio. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) Nei giorni scorsi è stata presentata a Busana la ricerca della 1.a A dell'Istituto Comprensivo Ludovico Ariosto. I giovanissimi studenti di Busana hanno realizzato una ricerca sulla cooperativa Nassetta di Acquabona, che opera anche nel settore della forestazione e della cura del territorio. Hanno poi completato il lavoro con una ricerca su un documento storico del 1098, il "Placito di Garfagnolo", relativo alle diatribe sulla proprietà dei boschi nell'alto Appennino. Gli studenti della 1.a A, partendo dal testo, dalla vicenda narrata e dal contesto storico, hanno immaginato e scritto un diario sugli avvenimenti descritti dal Placito di Garfagnolo, redatto da immaginari personaggi del tempo. Un lavoro accurato e suggestivo, che è stato presentato dagli stessi studenti. La ricerca è servita per mettere in evidenza il ruolo che la cura e l'utilizzo dei boschi ha avuto e ha tutt'ora nei territori della montagna reggiana, nei paesi cioè dove vivono gli studenti. Molto interessante è anche il contenuto didattico pedagogico della ricerca.

All'iniziativa di presentazione sono intervenuti il dirigente scolastico Lorenzo Franchini, le insegnanti che con passione hanno seguito la classe, Mara Redeghieri e Stefania Vero e il presidente della cooperativa Nassetta Marco Costa. Erano presenti anche insegnanti ed ex insegnanti della scuola e Carlo Possa per Legacoop.



## Boorea, Limes e Legacoop parlano di "Francia senza Europa"

Giovedì 7 giugno 2012 a partire dalle ore 16:00, Boorea, in collaborazione con Legacoop Reggio Emilia e con il Limes Club Reggio Emilia, organizza la presentazione del nuovo numero di Limes "La Francia senza Europa". Partecipano Lucio Caraccio-

lo, direttore di Limes, Didier Lucas, direttore generale dell' Institut Choiseul, Fabrizio Maronta, della redazione di Limes. Presiede Ildo Cigarini, Boorea. L'iniziativa si tiene nella Sala Valdo Magnani di Legacoop, in via Ruini 74/d a Reggio Emilia

## Le Conversazioni di Boorea sull'Emilia che cambia: l'Italia e l'economia mondiale, 1861-2011

Per il ciclo "Reggio Emilia e la crisi Italiana" organizzato da Boorea, mercoledì 13 giugno 2012, alle 17:30, verrà presentata la ricerca "L'Italia e l'economia mondiale 1861-2011" coordinata da Gianni Toniolo, Università Luiss di Roma e Duke University, realizzata presso la Banca d'Italia nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'iniziativa si terrà a Reggio Emilia nell'Aula Magna dell'Università in via Allegri. Dopo l'introduzione di Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia) e Maurizio Brioni (Boorea), discuteranno della ricerca con Gianni Toniolo Simona Caselli (Legacoop Reggio Emilia), Franco Mosconi (Università di Parma). Le conclusioni saranno affidate a Salvatore Rossi (Banca d'Italia). Presiede l'incontro Ildo Cigarini (Boorea); modera Massimiliano Panarari (giornalista e saggista).

## La "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro": ha aderito anche Legacoop

La "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro", lanciata in Italia dalla Consigliera nazionale di Parità, sulla scia del successo di iniziative simili in Francia e Germania, viene adottata anche a Reggio Emilia.

Sottoscritta dalla Provincia e dal Comune capoluogo, alla "Carta" hanno già aderito una ventina d'impres reggiane e alcune associazioni di categoria (Legacoop, Cna, Confcooperative). Manifestazioni d'interesse sono già arrivate da diversi comuni reggiani che, nei prossimi mesi, avvieranno l'iter per l'adesione.

La "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" è stata presentata il 12 maggio, nella sala del Consiglio Provinciale, a Palazzo Allende, su iniziativa della consigliera provinciale di Parità Maria Mondelli, in collaborazione con il Forum provinciale delle donne. All'incontro hanno partecipato rappresentanti

delle istituzioni pubbliche e del mondo economico e sociale reggiano. Per Legacoop erano presenti la presidente Simona Caselli ed Elena Bertolini, responsabile della Commissione Pari opportunità e presidente della cooperativa Solidarietà 90.

"Ancora oggi assistiamo a discriminazioni di genere sul lavoro. Anche a Reggio Emilia – ha spiegato Maria Mondelli – Molto spesso è la maternità, in alcuni casi la paternità, la causa di discriminazione sul lavoro. Si va dalle ore di allattamento concesse in base alle esigenze organizzative dell'azienda e non a quelle di nutrizione del neonato, all'isolamento professionale della neomamma al rientro, ad orari rigidi, a demansionamenti in cambio di flessibilità fino ai licenziamenti. Nel 2011 sono stati registrati 166 casi di dimissioni di donne nel primo anno di vita del bambino. Un incremento dei casi del 20% rispetto al 2010". (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Ombre ma anche luci, ha tenuto a sottolineare la Mondelli, se si considera che "il nostro territorio si è distinto a livello nazionale sia per il numero di progetti presentati dalle imprese sia per il numero e la qualità di progetti finanziati a quelle aziende che adottano misure di conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro secondo l'art. 9 della legge 53 del 2000".

Di parità sul lavoro ha parlato la presidente della Provincia Sonia Masini: "Siamo sempre stati orgogliosi dei dati del nostro territorio sull'occupazione femminile. Negli anni passati abbiamo anche raggiunto gli obiettivi di Lisbona. Ora le donne occupate sono solo il 57%, una media al di sotto di quella regionale. Abbiamo meno donne occupate. Dobbiamo reagire, come abbiamo saputo fare sempre nei momenti più difficili. Se l'occupazione femminile crescesse, il Pil europeo aumenterebbe significativamente". La presidente ha ricordato l'impegno della Provincia per creare nuova occupazione, anche attraverso il progetto del microcredito a favore di nuove piccole imprese rosa: "Stiamo ricevendo tantissime domande - ha fatto sapere la presidente - Vogliamo generare crescita di qualità, sostenere la creatività delle donne e tornare ad avere il primato dell'occupazione femmi-

nile". La "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" è una dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti. Si distingue da altri protocolli, solitamente abbastanza generici, per la presenza di un sistema di monitoraggio annuale del rispetto degli intenti.

"L'obiettivo è quello di far uscire questi temi dalla cerchia degli addetti ai lavori, coinvolgendo le donne, il territorio per creare una sorta di patrimonio comune di valori", ha spiegato la coordinatrice del Forum Vera Romiti. L'assessore alla Cura della Comunità del Comune di Reggio Natalia Maramotti ha ripercorso il lavoro svolto in questi anni sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

"Fino a qualche tempo fa questo territorio non era al top - ha affermato la Maramotti - Abbiamo fatto passi avanti come dimostrano i progetti presentati e finanziati. Abbiamo lavorato con coerenza sull'art.9 della legge 53 del 2000 mettendo insieme risorse intellettuali. Le opportunità di finanziamento derivanti da questa legge, a cui hanno creduto imprese e sindacati, sono importanti e devono proseguire perché è un importante elemento di fiducia".

## Rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano

L'Assemblea dei Soci del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano ha recentemente deliberato il rinnovo delle cariche.

Confermato il reggiano Luciano Correggi alla presidenza. Alla vicepresidenza nominato Gian Domenico

Tomei, assessore all'Agricoltura della Provincia di Modena. Nel consiglio rappresentanti modenesi e reggiani di enti pubblici, associazioni di categoria, istituti bancari. Per Legacoop Reggio Emilia, socia del Gal, è stato eletto Sergio Fiorini.

## Rinnovate le cariche di Ennea

Ennea è la cooperativa nata per il miglioramento della organizzazione amministrativa e della gestione aziendale nel suo complesso delle imprese e degli enti associati, mediante la gestione in comune di un centro di assistenza contabile e amministrativa. Sono soci di Ennea numerose cooperative reggiane e Legacoop. Nel corso dell'ultima Assemblea di bilancio,

svoltasi nei giorni scorsi, Ennea ha rinnovato anche il suo consiglio di amministrazione, di cui fanno parte 5 rappresentanti di cooperative socie: Elena Bertolini (Solidarietà 90), Sergio Calzari (Andria), Giorgio Castellani (Acta), Franco Dall'Asta (Ccbr), Piero Giannattasio (Consorzio Quarantacinque). Il nuovo Cda ha poi eletto presidente Sergio Calzari.

## L'Assemblea di bilancio del Ccfs

Dopo un'anteprima dei risultati illustrati in una conferenza stampa a Roma, il Ccfs - il Consorzio finanziario nazionale di Legacoop - ha presentato nella Assemblea del 25 maggio il bilancio del 2011. Presenti all'Assemblea, tra gli altri, il presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti.

L'anno si è chiuso positivamente, in linea con gli esercizi precedenti, con un utile netto dell'esercizio pari ad oltre 2,4 milioni di euro, conseguito dopo l'accantonamento di 2,48 milioni di euro al fondo rischi su crediti e di 3,4 milioni di euro al fondo rischi finanziari generali.

La crisi di liquidità che ha colpito il sistema creditizio ha inciso anche sul volume medio di raccolta da soci, che nel corso dell'esercizio 2011 si è ridotta no-

tevolmente rispetto al precedente esercizio. A fronte di questa riduzione diretta di liquidità, il Consorzio ha comunque mantenuto in termini medi ed assoluti i valori di impiego dell'esercizio precedente, mitigando in tal modo, gli effetti della riduzione del credito bancario sulle imprese socie.

I finanziamenti erogati ai soci alla chiusura dell'esercizio hanno superato gli 800 milioni di euro, consolidando i valori medi dell'esercizio precedente. L'andamento dei depositi soci si è attestato su una media pari a 555 milioni di euro, con una netta diminuzione rispetto ai valori precedenti, producendo così un incremento del ricorso al credito bancario medio intorno ai 347 milioni di euro, ampiamente coperti dalle linee di credito disponibili. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) I nuovi finanziamenti erogati nel centro sud nel corso dell'esercizio sono stati soprattutto legati ad operazioni di smobilizzo crediti verso la Pubblica Amministrazione tramite la partecipata Cooperfactor, per un importo complessivo che supera i 9 milioni di euro.

Il patrimonio del Consorzio è solido e raggiunge, a fine esercizio gli 82,2 milioni di euro (il capitale versato ammonta a 29 milioni, le riserve indivisibili a 40,3 milioni e l'accantonamento ad un generico fondo per rischi finanziari a 10,5 milioni, oltre all'utile di esercizio di 2,4 milioni di euro a cui vanno aggiunti 18,6 milioni di fondo svalutazione crediti e 3,6 milioni di svalutazioni dirette). Nel corso del 2011 è stata effettuata la fusione per incorporazione della Cooperativa Immobiliare Arturo Bellelli che ha prodotto un incremento del patrimonio netto aziendale di oltre 9,5 milioni di euro. La base sociale ha raggiunto le 1.140 aziende associate di cui 908 società coope-

rate, 223 società di capitali da loro controllate e 9 tra associazioni e fondazioni.

Le 52 nuove adesioni sono pervenute al Consorzio prevalentemente da società situate nelle regioni settentrionali. Le società direttamente partecipate dal Consorzio sono più di 90, tutte società cooperative o di interesse cooperativo.



La sede del Ccfs a Pratofontana

## I laboratori creativi della legalità al "Negozio Etico"

"E' già giovedì al negozio etico": è questa l'iniziativa nata da una idea delle cooperative sociali L'Eco, Libera-Mente, La Speranza e dall'Associazione Onlus "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII". Si tratta di laboratori creativi al "Negozio Etico", rivolti a bambini e famiglie sui temi della legalità e pensato per animare i giovedì pomeriggio. L'iniziativa è realizzata con il contributo del Comune di Reggio Emilia nell'ambito de "I reggiani per esempio".

Gli incontri, svincolati l'uno dall'altro, si propongono inoltre di trasmettere il piacere della costruzione e del gioco e di far conoscere l'attività artigianale delle cooperative sociali reggiane coinvolte nel progetto Negozio Etico. Gli incontri sono gratuiti ma è consigliabile la prenotazione perché i posti sono limitati (Informazioni: 392 2493566, [www.eticoesociale.org](http://www.eticoesociale.org)). I prossimi incontri si terrannodalle 15:30 alle 17:30 presso il Negozio Etico, in via IV Novembre 8/A, Reggio Emilia, nei giorni del 7, 14, 21, e 28 giugno.

## Conad Centro Nord punta al miliardo di euro di fatturato

Si è svolta il 20 maggio a Rezzato (BS) l'Assemblea di Conad Centro Nord. "La crisi economica non è superata, ma archiviamo un 2011 importante per la nostra cooperativa: perfezionato un'operazione strategica importante qual è l'acquisizione di 31 punti di vendita ex Pellicano del gruppo Lombardini, investito nella tutela del potere d'acquisto dei clienti e prodotto innovazione. L'obiettivo primario è crescere soprattutto in Lombardia per portare le insegne Conad a diventare leader nei supermercati nel giro di pochi anni", ha detto il direttore generale di Conad Centro Nord Ivano Ferrarini commentando i dati di bilancio 2011.

Le vendite al dettaglio per 937 milioni di euro, in crescita del 6,95 per cento rispetto al 2010, e l'utile netto di esercizio attestato a 11,6 milioni di euro (+39 per cento) dimostrano quanto sia stata efficace la politica della cooperativa in un contesto economico in trasformazione e con i consumi decisamente in crisi. In crescita anche il patrimonio netto, che passa da 129,4 milioni del 2010 a 140,9 milioni di euro, con un incremento dell'8,9 per cento. Nell'anno più critico per l'economia e l'occupazione, la cooperativa si conferma in costante evoluzione, capace di svi-

luppate progetti, promuovere innovazione e dare risposte alle esigenze di acquisto e di convenienza dei clienti.

I punti di vendita sono 202 per una superficie di vendita di oltre 134 mila mq (+5,1 rispetto al 2010). In essi lavorano 2.828 dipendenti, oltre ai 246 nella sede della cooperativa e ai 253 nell'indotto. Nel complesso, il 72 per cento donne. Con i 6 nuovi punti di vendita (7.100 mq di superficie di vendita), l'occupazione è cresciuta di 148 unità.

Nel corso del 2011, Conad Centro Nord ha promosso 57 iniziative a sostegno del potere d'acquisto dei clienti e al contenimento dell'inflazione con l'offerta di una serie di panieri di prodotti a marchio Conad a prezzi scontati che hanno consentito ai clienti di risparmiare il 25 per cento. Cresce, in tal modo, anche l'incidenza della marca commerciale sulle vendite complessive, attestata al 17,72 per cento.

Il distributore di carburanti di Bibbiano (Reggio Emilia) ha prodotto un risparmio di 1,5 milioni di euro e le due parafarmacie di Casalpusterlengo (Lodi) e Guastalla (Reggio Emilia) hanno assicurato uno sconto del 20 per cento sul prezzo delle confezioni. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) La solidità della cooperativa, la convenienza e l'efficienza dei punti di vendita, il piano degli investimenti dedicati allo sviluppo fanno di Conad Centro Nord un'impresa che produce importanti ricadute anche sull'economia territoriale: sono 250 i fornitori locali dai quali la cooperativa ha acquistato oltre 8 mila prodotti per un fatturato di 66 milioni di euro.



Il presidente di Conad Centro Nord Marzio Ferrari

Dietro ai numeri c'è l'immagine e il modello di una cooperativa che conserva un sistema di valori ben radicati e distintivi nel panorama della grande distribuzione. Un modello imprenditoriale che promuove lo sviluppo di un'imprenditoria diffusa nelle province emiliane di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e in Lombardia, fatta di 454 soci che hanno scelto liberamente di associarsi a Conad Centro Nord.

Per il 2012 sono in programma 3 aperture – a Cernusco sul Naviglio (Milano), Cologno al Serio (Bergamo) e Capriolo (Brescia) – per una superficie di vendita di 4.000 mq. Dallo scorso mese di marzo, Conad Centro Nord è subentrata nella gestione dei 31 supermercati ex Pellicano presenti in 29 comuni lombardi, dai quali Conad Centro Nord attende

vendite per 130 milioni di euro annui. Entro la fine dell'anno i punti di vendita saranno adattati alla nuova immagine Conad e sarà ampliato l'assortimento dei prodotti a marca commerciale con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro per il rilancio.

In programma anche l'apertura di un nuovo distributore di carburanti in provincia di Parma e di due parafarmacie nei punti di vendita di Chiari (Bs) e di Gonzaga (Mn). *“Affrontiamo la fase di congiuntura mettendo in campo efficienza e qualità degli interventi”*, annota Ferrarini. *“Rientra in tale ottica anche il lavoro fatto sui punti di vendita perché siano sempre più rispondenti alle necessità dei clienti. Abbiamo in programma un piano di investimenti pluriennale di oltre 250 MIO euro volti allo sviluppo di nuova rete e per la ristrutturazione e ricanalizzazione dei punti vendita già esistenti. Tale investimento assicurerà ai nostri soci nuove opportunità di sviluppo e contribuirà alla valorizzazione dei territori in cui operiamo e di tanti piccoli e medi produttori locali”*.

Il Sistema Conad Centro Nord ha destinato circa 1,6 milioni di euro a sostegno della comunità a favore di iniziative culturali, sportive e di solidarietà.

In tema di solidarietà, la cooperativa ha sostenuto assieme ai soci 105 iniziative per un importo di 1,16 milioni di euro. *“Nel corso del 2011 abbiamo portato a termine l'elaborazione del nostro piano strategico in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) per il prossimo triennio 2012-2014; è un tema che ci sta molto a cuore e che rappresenta un elemento di continuità con la storia e l'impegno della Cooperativa. L'impegno di responsabilità sociale che Conad Centro Nord si assume ha infatti le sue origini nei principi e nei valori del nostro Codice Etico”* – ha dichiarato il presidente di Conad Centro Nord Marzio Ferrari. Tra gli altri a fine 2011 è partita l'Academy Imprendiconad volta a formare nuove figure imprenditoriali all'interno del nostro Sistema.

## L'Assemblea di Progeo

Il 26 maggio 2012 l'Assemblea Generale dei Delegati di Progeo riunita a Reggio Emilia, ha approvato il Bilancio di Esercizio dell'anno 2011. Nel corso dell'Assemblea, che ha fatto seguito alle assemblee territoriali, svoltesi nelle scorse settimane, il presidente Marco Pirani ha illustrato i risultati ottenuti della cooperativa Progeo nel corso dello scorso anno.

Il risultato finale di gestione mostra un utile netto consistente pari a circa 3.000.000 di euro, raggiunto anche grazie ad un'importante operazione extra caratteristica legata alla cessione di un ramo aziendale che ha sensibilmente aumentato il risultato economico finale. Il risultato tipico della gestione è stato comunque positivo ed ha permesso una corretta copertura dei costi, senza trascurare politiche di ammortamento ed accantonamento necessarie per mantenere un profilo solido e sicuro della situazione patrimoniale. Anche la scelta di destinare interamente l'utile conseguito a riserve indivisibili, confermata dalle votazioni assembleari, indica chiaramente la volontà della cooperativa di aumentare la propria forza economica e le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del 2011 Progeo ha sostanzialmente confermato i volumi di vendita a fronte però di un aumento rilevante del fatturato (+15% sull'anno precedente), che ha raggiunto i 260 milioni di euro, a causa soprattutto dell'aumento dei listini di vendita dovuti al maggiore costo delle materie prime cerealicole.

Il fatturato è derivato in gran parte dall'attività zootecnica, con vendite di mangime composti per oltre 400.000 tonnellate; cospicua anche l'attività di produzione e vendita di farine ad uso alimentare per industria e fornai, e famiglie con il marchio Tre Grazie. I prodotti Progeo, sia zootecnici che alimentari, beneficiano del conferimento di cereali dai soci agricoltori, che consegnano alla Cooperativa una quota consistente del fabbisogno complessivo.

Nel corso dell'Assemblea l'amministratore delegato Uber Iori ha illustrato anche l'andamento dell'anno in corso, ancora all'insegna di una sufficiente redditività, anche se in parte erosa dai maggiori costi industriali (energia e trasporti su tutti) e finanziari legati al costo del denaro.

## **Bilancio 2011 positivo per Cir Food: in crescita il giro d'affari (+18%) e i posti di lavoro; utile netto a 7,6 milioni di euro**

Ha avuto inizio il 25 maggio a Milano, con la prima delle otto Assemblee territoriali dei soci, l'iter di approvazione del bilancio 2011 di CIR food, che culminerà sabato 23 giugno 2012 con l'Assemblea Generale dei delegati. CIR food archivia un anno decisamente positivo, nonostante il difficile contesto economico.

I ricavi hanno registrato un consistente aumento, passando dai 399,5 milioni di euro del 2010 ai 471,4 milioni del 2011 (+18%), principalmente per effetto dell'incorporazione delle società Eudania e SR Bolzano, ma anche grazie alla crescita per linee interne realizzata nel mercato della ristorazione collettiva e commerciale dove CIR food, al netto delle operazioni straordinarie, mostra un incremento del fatturato del 2,4%. La scomposizione per aree d'affari evidenzia che il 72,4% del fatturato (pari a 341,2 milioni di euro) è stato generato nella ristorazione collettiva, il 14,9% (pari a 70,2 milioni di euro) nella ristorazione commerciale ed il restante 12,7% (pari a 60 milioni di euro) nel segmento dei buoni pasto.

A trainare l'area della ristorazione collettiva è il segmento della ristorazione scolastica, che con 134 milioni di euro di ricavi rappresenta il 28,4% dell'intero giro d'affari della cooperativa, seguito dalla ristorazione socio-sanitaria con 75 milioni di euro (16%). Complessivamente, CIR food nel 2011 ha prodotto e distribuito 75,7 milioni di pasti tra scuole, ospedali, aziende, caserme e locali commerciali.

L'esercizio è stato contrassegnato anche da importanti investimenti: 20,6 milioni di euro, indirizzati alle nuove aperture ma anche all'ammodernamento delle strutture gestite nelle diverse aree territoriali, in relazione a capitolati di appalto che, sempre più spesso, richiedono piani di investimento integrati alla gestione delle commesse pubbliche. Ed è proprio la committenza pubblica – prevalente nel parco clienti di Cir Food – a produrre le tensioni finanziarie (a causa del pesantissimo ritardo nei pagamenti) che la cooperativa ha comunque assorbito anche nel 2011, nonostante un inevitabile calo della liquidità, grazie alla propria solidità con un patrimonio netto di 64,8 milioni di euro, di cui 16,3 di capitale sociale sottoscritto. L'utile netto di esercizio è pari a 7,6 milioni di euro (5,7 milioni nel 2010). Gli indicatori fondamentali mostrano una sostanziale stabilità, con un buon incremento del margine operativo lordo, passato dai 23,6 milioni di euro del 2010 ai 26,2 milioni del 2011 e un miglioramento del reddito operativo, salito da 16,7 ai 18,1 milioni di euro nel 2011.

Decisamente in controtendenza rispetto al contesto socio-economico italiano i dati relativi all'occupazio-

zione: Cir Food al 31/12/2011 registra, infatti, il raggiungimento delle 10.643 unità (+23,5% rispetto al 2010), dato da attribuire non solo all'integrazione degli organici delle società acquisite, ma anche allo sviluppo nelle diverse aree del Paese. Da segnalare, sotto il profilo sociale, che la comunità aziendale di CIR food è composta per il 90% donne e che le maternità registrate nel 2011 sono state ben 473. Altro elemento positivo è l'importante incremento dei soci lavoratori (+18,4%), che ora rappresentano il 53% del personale impiegato.

*"Grazie a questi risultati – ha dichiarato il presidente di Cir Food, Ivan Lusetti – l'esercizio 2011 consegna ai soci una situazione finanziaria solida, registrando una rinnovata fiducia espressa dal prestito sociale che ormai ha raggiunto i 62,3 milioni di euro. Una fiducia che la cooperativa intende ricambiare con un ristoro di 1,6 milioni di euro, che sarà distribuito ai 5.689 soci lavoratori. Tra gli elementi qualificanti dell'esercizio – continua il presidente – la scelta di mantenere saldo, in un quadro competitivo difficile, il vincolo dell'attenzione a qualità, sicurezza, innovazione e formazione; voci che nel bilancio 2011 incidono per 4 milioni di euro di costi e che per noi rappresentano un investimento irrinunciabile sul presente e sul futuro. Un futuro che vedrà cambiamenti consistenti nello scenario competitivo e che noi dobbiamo affrontare con consapevolezza e con metodo, a partire dal Piano Strategico che sarà presentato ai soci in occasione dell'assemblea generale".*

Nell'area Emilia Ovest (Reggio Emilia, Parma e Piacenza) nel 2011 Cir Food ha gestito 123 strutture di ristorazione, a cui fanno capo 1337 addetti (di cui ben 1143 soci lavoratori), che hanno servito 8.615.000 pasti per un fatturato complessivo di 58,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2010 e superiore agli obiettivi di budget.

Da segnalare che oltre la metà della raccolta nazionale del prestito sociale (35,7 milioni di euro sui 62,3 milioni complessivi) è concentrata in quest'area, dove la base sociale, nonostante il consistente sviluppo di Cir Food nel Paese, continua a rappresentare il cuore pulsante della cooperativa. Tra le recenti novità del 2012 si segnala l'apertura del nuovo ristorante self service a Bibbiano che serve il bacino industriale pedecollinare con una potenzialità produttiva di 400 pasti al giorno. Altri investimenti previsti riguardano la realizzazione di un nuovo centro pasti e self service a Casalgrande (Reggio Emilia) e di un centro di cottura a Castelnovo ne' Monti dedicato alla ristorazione scolastica.

## **Risultato positivo del bilancio 2011 di Coop Consumatori Nordest**

Coop Consumatori Nordest ha scelto di sostenere le famiglie ma è riuscita a mantenere in positivo il bilancio. La cooperativa ha registrato un valore delle

promozioni e dei vantaggi per i soci consumatori pari a 93,3 milioni di euro (+6,7% sul 2010). (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Sul piano dell'inflazione, Coop Consumatori Nordest non ha riversato sui prezzi di vendita una parte importante degli aumenti di prezzo all'acquisto registrati nel corso d'anno: queste scelte hanno determinato una compressione dei margini e un saldo non positivo della gestione caratteristica. La cooperativa ha comunque rafforzato le quote di mercato nei territori in cui opera arrivando al 10,4% in un contesto competitivo fra i più affollati d'Italia. Coop Consumatori Nordest non ha fermato lo sviluppo, inaugurando un nuovo ipermercato, un supermercato e ristrutturando altri 6 punti vendita. E' cresciuto il numero degli occupati e la percentuale dei contratti a tempo indeterminato continua ad essere superiore al 90%, con una qualità e stabilità molto elevata della occupazione.

Sul versante sociale, cresce il numero totale dei soci della cooperativa che arriva a 586.411 con un

incremento di 15.199 soci sul 2011. Rallenta la raccolta del prestito sociale, con un andamento inevitabilmente collegato alla difficoltà di generare risparmio da parte degli italiani. L'istituto del prestito sociale di Coop Consumatori Nordest si conferma fra i più sicuri del sistema delle cooperative di consumo con un rapporto fra prestito e patrimonio della cooperativa di 1,72, ben lontano dal 3 a 1 previsto come limite dalla normativa. Le altre gestioni della cooperativa raggiungono complessivamente un risultato positivo, ma vanno registrate in questa complessa fase congiunturale le difficoltà di alcune delle società partecipate dalla cooperativa. La cooperativa chiude l'esercizio 2011 con un risultato positivo pari a 1,662 milioni di euro, dopo aver sostenuto imposte per 3,512 milioni di euro e con un valore delle azioni di solidarietà locali e internazionali pari a circa 3 milioni di euro.

## Ambra: approvato il bilancio 2011, presentato il bilancio sociale e lanciate le sfide per nuovi orizzonti di welfare

Una folta partecipazione ha garantito il buon successo dell'Assemblea di bilancio che la cooperativa sociale Ambra ha tenuto il 18 maggio a Pescara. Dopo una riflessione, presentata da Milena, socia di Pescara, sul senso della partecipazione, sulle emozioni della costruzione insieme di azioni positive per i soci stessi e per le persone che hanno necessità di aiuto e solidarietà e sul valore del pensare ad un futuro condiviso, ha preso il via l'Assemblea con l'esposizione dei dati da parte della direttrice generale Stefania Venturi e la relazione al bilancio di Roberto Mainardi, presidente della cooperativa.

Fatturato a oltre 26 milioni di euro (+4,9% sul 2010 e + 23,18 nel triennio 2009 – 2011), 803 occupati in cooperativa (con 50 passaggi da determinati a indeterminati), il patrimonio netto salito a € 1.754.512,00 con immobilizzazioni nette ad oltre 6,5 milioni di euro ed un utile di € 332.000 di cui accantonati 250.000; questo il bilancio di esercizio che testimonia di un impegno forte che ha saputo contrastare gli elementi di crisi che pesano nel campo del welfare.

*“Un bilancio – ha affermato Stefania Venturi – che consegna alle socie e soci, alla società e alle istituzioni una cooperativa seria e affidabile, con capacità e volontà di affrontare i cambiamenti in corso”.*

Ambra nel 2011 ha affrontato un percorso complesso, caratterizzato da importanti cambiamenti nella governance, portando ai livelli direzionali della impresa alcuni soci quarantenni e allargando il processo di formazione strutturata a tutti i quadri e coordinatori.

Un impegno che ha portato a dividere le funzioni di presidente/direttore generale, la funzione di responsabile Personale in Responsabile di Organizzazione/produzione e Responsabile Risorse Umane, una revisione delle politiche di utilizzo delle risorse umane e di sviluppo del focus sulla qualità della relazione progetto individuale-operatore-utente. Scelte importanti che hanno manifestato il positivo riflesso

sui risultati sia a livello qualitativo (test del gradimento dei servizi con indici elevati) sia a livello economico. La gestione ha affrontato inoltre la progressiva e continuata riduzione di risorse pubbliche per il sistema socio-sanitario, le crescenti difficoltà delle famiglie nel farsi carico del peso assistenziale laddove l'azione pubblica non arriva e la crescente tensione sociale derivante dalla crisi economica e politico – morale della società.

*“Tutti aspetti che devono essere parte del progetto strategico di Ambra, incentrato sul rapporto con i territori – ha affermato Roberto Mainardi – e basato sull'intreccio tra condivisione di analisi-idee-progetti con professionalità e affidabilità sociale”*

Il dibattito ha molto insistito sugli aspetti di prospettiva strategica, stante il bilancio positivo per l'annata 2011 ma certamente con la consapevolezza di essere come cooperativa e singole persone in un contesto in cambiamento e destinato a mutare radicalmente la fisionomia del quadro economico e sociale. Anche per questo motivo l'Assemblea di Bilancio aveva il titolo “La consapevolezza del futuro; lo sguardo oltre la crisi” e di questo impegno a non subire i cambiamenti, ma ad essere protagonisti nell'indirizzarli verso un futuro di maggiore equità e giustizia, hanno discusso anche gli ospiti della Cooperativa.

Il senatore Giovanni Legnini, l'assessore provinciale al welfare di Pescara Valter Cozzi, il presidente di Legacoop Abruzzo Fernando Di Fabrizio e la consigliera regionale Marinella Sclocco, hanno manifestato interesse per il livello di affidabilità e di competenze tecniche e sociali mostrate da Ambra e, ognuno dal proprio versante, sottolineato come per il prossimo futuro una nuova visione della progettualità condivisa si imponga, pena la drastica riduzione dei livelli di assistenza e cura delle fasce più fragili della popolazione; in tal senso l'assessore Cozzi ha preannunciato l'apertura di un tavolo di lavoro dedicato alla grave situazione della provincia. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Il senatore Legnini ha poi sottolineato come l'impegno etico oltreché professionale della cooperazione sociale sia una base di affidabilità della cooperazione – e di Ambra in particolare - da cui sarà impossibile prescindere per la discussione e la progettazione di un nuovo welfare che si impone in Italia.

Nella conclusione che ha portato all'approvazione del bilancio il presidente Mainardi ha affermato che il lungo percorso che sta alle spalle di Ambra e i risultati ottenuti, devono riempire di orgoglio ma al contempo rimandare all'identità originaria, fondante della cooperativa: "noi lavoriamo per chi dalle 6 del mattino assiste gli anziani e lo fa con passione tutto il

giorno, chi si impegna per sviluppare la creatività e la personalità dei bambini dei nidi; noi lavoriamo per la persona con disagio psichico che cerca un proprio ruolo e identità nella società, per l'adolescente in difficoltà. Il cooperatore Ambra è un lavoratore che, difendendo il proprio diritto al lavoro e la propria professionalità, si impegna per un mondo diverso, con più giustizia ed opportunità di diritti per tutti."

Tanti interventi di socie e soci – da Milano, da Rimini, da Reggio Emilia, da Udine – hanno confermato l'adesione ad una strategia che non si accontenta di difendere le posizioni raggiunte, ma crede di poter contribuire ad una prospettiva di miglioramento per tutta la società italiana.

## **"Natura in gioco": il Campo estivo di Zora e Stradello**

Il bellissimo podere di Pratisollo di Scandiano, dove hanno sede le cooperative sociali Lo Stradello e Zora, ospiterà nelle prossime settimane "Natura in gioco", il campo estivo organizzato dalle due cooperative e rivolto ai giovani dai 6 ai 12 anni. *"La nostra proposta – spiegano a Zora e Stradello – ha la finalità di aggregare i bambini attraverso i giochi ed esperienze che diano loro la possibilità di sentirsi a proprio agio nella natura e con gli animali, collaborando insieme nelle attività didattiche, ludiche e ricreative presenti. Il tema educativo si fonda su aspetti come l'ambiente, il riuso dei materiali, la conoscenza della natura".* Sono previste attività nell'orto, con laboratori di carta e terracotta, nella fattoria didattica. Nel vasto podere di via Monari 5, si trova anche un attrezzato maneggio, anche coperto.

Quella di "Natura in gioco" è una iniziativa interessante anche per la collaborazione tra le due cooperative (una sociale di tipo A, Zora, e l'altra di tipo B (Lo Stradello), che si sono avvalse inoltre, per progettare il campo, delle competenze della cooperativa sociale Solidarietà 90. Il Campo estivo sarà in funzione dal 25 giugno al 27 luglio e dal 20 al 31 agosto. Per informazioni: cooperativa Zora (0522 98260), Angelo Di Carlo (329 3708404).

## **Welfare aziendale targato Coopselios: dal fattorino sociale allo sportello d'ascolto**

È stato presentato il 24 maggio il progetto "Rigenerazioni / Sistemi di Welfare Aziendale" promosso dalla cooperativa sociale Coopselios e co-finanziato dal Ministero degli Interni ai sensi della Legge 35/2000. Si tratta di un insieme di azioni volte in particolare a facilitare la conciliazione dei tempi vita-lavoro ma anche ad agevolare i lavoratori offrendo servizi che se, richiesti ad altri soggetti privati, avrebbero costi significativi.

La principale novità è quella del Fattorino Sociale, in aiuto alle lavoratrici e ai lavoratori per commissioni quotidiane ma anche per l'accompagnamento di familiari a carico (periodi limitati di baby-sitteraggio, accompagnamento a visite mediche, visite di compagnia ad anziani o disabili ecc.). Si tratta di un progetto che va a completare il pacchetto di Welfare Aziendale da tempo presente in Coopselios, prestando particolare attenzione al tema del benessere, della conciliazione dei tempi vita-lavoro e delle Pari Opportunità.

Coopselios è presente in 7 Regioni d'Italia, con quasi 3.000 lavoratori e un bilancio che ha chiuso il 2011 superando i 100 milioni di euro. Da tempo offre ai propri lavoratori una mutua sanitaria integrativa (estendibile anche ai familiari dei lavoratori) alle convenzioni con istituti bancari e assicurativi, alle agevolazioni per l'acquisto di beni e servizi a fruizione individuale quali musei, teatri, palestre, agenzie viaggio, cartolerie, negozi, ristoranti, aziende tra-

sporti, centri benessere, cinema. L'obiettivo è quello di farsi carico dei problemi dei lavoratori in difficoltà a causa del caro vita e alla conseguente perdita di forza del loro salario.

*"Il Welfare Aziendale - spiega il presidente di Coopselios Guido Saccardi - si inserisce all'interno delle azioni di Responsabilità Sociale che come impresa cooperativa ci sentiamo di portare avanti, soprattutto in un periodo di pesanti tagli al welfare e di riduzione della capacità di spesa delle famiglie. Proprio in questo contesto crediamo che le imprese debbano sentirsi sempre più chiamate in causa, anche per mezzo di accordi interaziendali maggiormente sostenibili dal punto di vista economico, per poter pensare al benessere dei propri lavoratori in un momento in cui è più difficile riconoscere gratificazioni salariali".*

*"In particolare Rigenerazioni - dice Giulia Caramaschi, la responsabile Pari Opportunità di Coopselios - è anche il frutto di un percorso culturale che vede impegnato il Consiglio di Amministrazione sulle Politiche di Pari Opportunità. Si tratta di un impegno concreto nel sostenere il lavoro delle donne anche nei percorsi di carriera e di ricambio generazionale. Abbiamo programmato indagini di clima sul tema delle Pari Opportunità e i problemi di conciliazione, offriremo una formazione sociale che avrà come scopo quello di informare le donne sui loro diritti in termini di Pari Opportunità di genere. (Segue in 9.a)*

(Segue dalla 8.a) *Un passo importante in una cooperativa composta per il 90% da donne e in un Paese come il nostro dove le politiche per le Pari Opportunità non possono essere date per scontate. Questa rivoluzione culturale viene accompagnata da azioni concrete, mirata ad agevolare il lavoro femminile e a combattere anche i fenomeni di abbandono del lavoro da parte delle donne con carichi familiari pesanti. Il progetto sarà seguito da vicino e coordinato dal Coordinatore di Conciliazione, un'altra figura creata ad hoc e centrale per lo sviluppo non solo di Rigenerazioni ma di tutte le politiche di conciliazione*".

Il progetto è stato illustrato alla presenza della Consigliera di parità Maria Mondelli, che ha auspicato un dialogo continuo fra aziende virtuose e Istituzioni, ma soprattutto si augura che il progetto possa fare da apripista, su un territorio da sempre attento ai servizi, per l'attivazione di percorsi aziendali volti a favorire il lavoro e il lavoro femminile, certa che delle positive ricadute in termini di soddisfazione e di produttività.

Apprezzamenti anche da Vera Romiti, del Forum delle donne della Provincia di Reggio Emilia, che ha sottolineato il forte impatto culturale di questo progetto e le importanti ricadute pratiche, sollecitando, anche grazie all'intervento delle Istituzioni, la creazione di tavoli per la messa in rete di esperienze simili.

Sollecitazione colta anche da Natalia Maramotti, assessore del Comune di Reggio Emilia con delega alle Pari Opportunità, che ha ribadito il valore del progetto anche come strategia di *"miglioramento della qualità del capitale umano nel territorio. È stata intrapresa un'ottima strada che sta convincendo sempre più il mondo delle imprese e che rappresenta una risposta concreta ai problemi di welfare che saremo costretti ad affrontare. È un approccio da esportare e da replicare nel tempo, allo scopo di attirare sempre più aziende"*.

Cogliendo la palla al balzo Saccardi, ha sottolineato che Rigenerazioni vuole essere al momento un progetto pilota, a vantaggio dei lavoratori di Coop-selios; mentre in futuro potrà essere offerto anche ad altre aziende che vorranno progettare ed attuare piani di Welfare Aziendale al loro interno. Coopselios da tempo offre servizi aziendali come l'asilo nido della Diesel a Breganze o l'asilo inter-aziendale per i propri dipendenti e quelli della cooperativa Unieco. *"Noi facciamo Welfare da sempre - spiega Saccardi - e in questo momento vediamo nel Welfare Aziendale una nuova possibilità di sviluppo per le aziende e per i lavoratori. Fare rete con accordi quadro che vedono coinvolti attori del profit e del non profit non può che portare valore aggiunto sul territorio e garantire una maggiore sostenibilità ad azioni che un'impresa, da sola, faticerebbe a realizzare al proprio interno"*.

## **I Campi estivi di Solidarietà 90**

Anche quest'anno sono numerosi i Campi estivi organizzati dalla cooperativa sociale Solidarietà 90 nella provincia di Reggio Emilia. La cooperativa propone 13 campi a tempo pieno o part time a Reggio Emilia, Albinea, S. Ilario d'Enza, Cadelbosco Sopra, Correggio, Viano, Novellara: ogni giorno verrà proposta una programmazione diversa, che comprende: uscite, laboratori di manipolazione, ludico - didattici con educatori ed esperti di danza, sport, arte,

inglese, attività di sostegno ai compiti. La cooperativa mette a disposizione una lunga esperienza e uno staff è composto da educatori professionisti ed in ogni campo vi è la supervisione di una pedagoga. I campi sono organizzati prevalentemente presso scuole o parchi. Il campo "Kaleidos city camp" a San Prospero Strinati di Reggio Emilia sarà in inglese. Per informazioni e iscrizioni: Solidarietà 90, tel 0522-293718, [www.solidarieta90.it](http://www.solidarieta90.it).

## **Una estate in campagna con Augeo**

Una vera full immersion nella campagna è "Tempo estivo summer campus", organizzato dalla cooperativa sociale Augeo presso l'azienda agricola Il Bove a Villa Sesso (Reggio Emilia), nel periodo dall'11 giugno al 14 settembre. Un orto biologico e animali da cortile faranno da contorno ad un contesto idoneo ad ospitare bambini e ragazzi che vogliono vivere l'esperienza della vita all'aria aperta e della fattoria

tradizionale emiliana. Il centro estivo presso Il Bove vuole mettere in contatto i partecipanti con la realtà di una vera azienda agricola, dove la cura degli animali da cortile, il giardinaggio e le attività di cucina sono opportunità per conoscere il ciclo naturale delle cose. Il campo è bilingue: italiano e inglese (con insegnante madrelingua). Informazioni: Augeo 338/7193556, [www.augeocoop.it](http://www.augeocoop.it).

## **Il Poliedro: Campi estivi nel Mantovano**

La cooperativa sociale Il Poliedro di Guastalla organizza invece i campi estivi nel Mantovano, gestiti in convenzione con enti locali e parrocchie. Il Poliedro promuove, all'interno dei servizi estivi, attività ludiche e ricreative in grado di coinvolgere i bambini, le famiglie, le associazioni di volontariato e le diverse agenzie educative presenti sul territorio in un'ottica di piena valorizzazione del tempo ludico. Il campo-gio-

chi estivo consente ai bambini, agli educatori e alla comunità intera di incontrarsi, dialogare e promuovere i valori all'educazione. Le attività prevedono gite settimanali presso oasi ecologiche e naturalistiche, fattorie didattiche, parchi acquatici, castelli e rocche, giochi cooperativi, attività sportive.

Per informazioni: cooperativa Il Poliedro, tel. 0522 824142, [ilpoliedro@ilpoliedro.re.it](mailto:ilpoliedro@ilpoliedro.re.it).

## L'Assemblea del Bettolino

Si è svolta il 26 maggio al Circolo Wilma di Novellara, in occasione della Festa del Volontariato, l'Assemblea di Bilancio della cooperativa sociale Il Bettolino. "I risultati del 2011 – ha detto il presidente della cooperativa Eber Bianchi – chiudono con un buon utile, con una produzione in aumento (3.037.396 di euro di fatturato) e specialmente sono positivi dal punto di vista sociale. Abbiamo davanti anche obiettivi importanti: consolidare la situazione patrimoniale e finanziaria, ottimizzare gli impianti, proseguire nella mission che è quella dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Forte rimane il rapporto con il territorio e le amministrazioni di riferimento". Sono intervenuti all'assemblea il sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, il presidente e il direttore di Sabar, Moreno Messori e Mirco Marastoni, la direttrice del Distretto Ausl di Guastalla Giuliana Boschini, il responsabile regionale di Legacoopsociali Alberto Alberani e il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Reggio Emilia Carlo Possa.

Nel corso dell'Assemblea il direttore della cooperativa, Tienno Bonini, ha presentato i dati sulle produzioni nelle serre (basilico, piante aromatiche, fiori) e sui servizi ambientali e nella gestione del verde. Dati molto significativi: la produzione di basilico sfuso è aumentata del 20,31% (89.223 kg), del 5,4% per il basilico in vaso (208.166 vasi). In aumento le vaschette di piante aromatiche e specialmente i fiori in vaso. "Sono risultati – ha spiegato Bonini – di una cooperativa sociale dove

lavorano persone svantaggiate, e che opera in un mercato con una forte concorrenza, a cui noi rispondiamo con prodotti di alta qualità, anche sociale":

La vicepresidente della cooperativa, Francesca Benelli, presentando il Bilancio sociale, ha poi dato conto dei lusinghieri risultati dal punto di vista sociale. Il Bettolino ha 37 soci lavoratori, di cui il 52% sono persone svantaggiate. Nel 2011 sono stati stabilizzati 9 posti di lavoro. Importante anche la collaborazione con i Comuni e l'Ausl: attraverso varie convenzioni vengono implementate nella cooperativa numerose borse lavoro.



Alberto Alberani, a sin., nelle serre di basilico del Bettolino con il presidente Eber Bianchi

Nel corso dell'Assemblea è stata poi presentata una dettagliata analisi del bilancio 2011, a cura di Gianni Segantini della Coges Consulting.

## "Avventure in campagna": il Campo estivo della cooperativa Incia

La cooperativa Incia e l'Azienda Agricola Multifunzionale "La Prateria", situata in via Cigarini 4/1 a Villa Bagno di Reggio Emilia, hanno presentato nei giorni scorsi il Campo Scuola estivo "Avventure in Campagna". L'attività proposta sarà accattivante, coinvolgente e divertente, inseguendo l'obiettivo di stimolare i ragazzi nell'interesse e nella curiosità di scoprire ed imparare, avvicinandoli alla conoscenza del fare legata al territorio ed in particolare all'attività agricola. Le attività del Campo Scuola si svolgeranno presso La Prateria, avendo come filo conduttore la riscoperta della vita agreste passata ed attuale e anche del territorio. Attraverso le molteplici esperienze che si possono vivere in un ambiente agricolo, nel quale è possibile sperimentare, provare, giocare e imparare, si possono far conoscere ai ragazzi un

approccio alla vita diverso da quello a cui sono comunemente abituati, sicuramente più sostenibile. Ogni settimana avrà un tema riconducibile al mondo agricolo. Inoltre ci sarà un tema trasversale a tutte le settimane che sarà l'orto biologico.

"Avventure in Campagna" è rivolto a ragazzi dai 6 agli 11 anni; inizierà l'11 giugno, proseguendo per cinque settimane fino al 13 luglio, per poi riprendere con altre due settimane dal 27 agosto al 7 settembre, per un totale di sette settimane dal lunedì al venerdì. Per agevolare i genitori l'accoglienza inizierà alle ore 7:30 ed il recupero sarà possibile sino alle ore 13:00

Per informazioni: Flavio Bursi 338 8389781, info@laprateria.net, [www.laprateria.net](http://www.laprateria.net), Roberto Montanari 348 7915178 mail: info@incia.coop, [www.incia.coop](http://www.incia.coop)

## Inserimento lavorativo: una interessante collaborazione tra il Circolo Aquilone di Scandiano e Lo Stradello

"L'Aquilone", il circolo ricreativo di Scandiano dove, grazie all'impegno di un gruppo di volontari, si gioca a tombola con lo scopo di sostenere concretamente la cooperativa sociale "Lo Stradello", dal 1988 si è dato

e ha raggiunto obiettivi importanti, sia sotto l'aspetto economico, sia sotto quello, ancor più significativo, della solidarietà a favore di ragazzi disabili. (Segue in 11.a)

(Segue dalla 10.a) Negli ultimi tempi, nonostante le difficoltà imposte dalla crisi generale, il circolo e la cooperativa hanno puntato su un nuovo obiettivo: l'inserimento lavorativo di alcuni ragazzi nel lavoro di pulizia dei locali dove il circolo svolge l'attività (un ampio capannone di mille metri quadrati di proprietà della cooperativa ma frutto, anche questo, dello sforzo dei volontari del circolo).

I ragazzi dello Stradello che vanno all'Aquilone per fare le pulizie, hanno voluto dare le loro impressioni su questa attività un po' anomala rispetto a quelle da loro svolte nei Laboratori Integrati. Daniela: "Il fatto di rimettere tutto in ordine mi fa stare bene; mi fa piacere che i soci dell'Aquilone ci diano questa opportunità e li voglio ringraziare". Ambra: "Anche a me piace mettere in ordine e poterlo fare anche guadagnando qualcosa". Serenella: "A me invece non piace pulire e non capisco perché quelli che vanno giocare lasciano così tanto sporco e non usano i cestini che ci sono; però so che contribuisco al lavoro di tutti". Ida: "Lo faccio volentieri anche se per me è un lavoro 'pesantuccio'. Secondo me è bello che chi va a giocare a tombola ci dia la possibilità di poter lavorare

e sostenere lo Stradello, ed è bello andare insieme, noi e gli operatori, a lavorare".

"Ecco un bell'esempio – spiega il presidente dell'Aquilone Fulvio Torreggiani, ed ex presidente dello Stradello – di cosa si intende quando si parla di "sinergie" e di "valore aggiunto" del Terzo Settore. In sostanza questa esperienza dimostra che giocare è bene, sapere perché, è meglio".



Le ragazze dello Stradello impegnate all'Aquilone

## Storie cooperative

### La cooperativa siciliana Ballarò gestisce l'Ostello della Ghiara

Un anno fa, riapriva l'Ostello della Ghiara con una nuova gestione. "Rilanciare la struttura migliorandone la ricettività e la qualità dell'accoglienza; aprire l'immobile alla vita della città con modalità e contenuti consoni al suo prestigio storico e alla sua bellezza": questi gli obiettivi che il Comune di Reggio Emilia si era prefissato affidando, a seguito di bando di gara, la gestione dell'ostello alla cooperativa Ballarò. Il bilancio del primo anno e le iniziative promosse sono state presentate dall'assessore comunale ai Progetti speciali Mimmo Spadoni, insieme alla dirigente del servizio Politiche della città, della Conoscenza e dello Sviluppo economico Elena Davoli e al presidente della cooperativa Ballarò Massimiliano Lombardo. "A distanza di un anno di nuova gestione – ha detto Spadoni – attraverso la quale abbiamo voluto dare nuovo impulso alle grandi potenzialità di questo luogo, sino ad allora non ancora sviluppate a pieno, possiamo dire di essere partiti con il piede giusto. Gli obiettivi che ci eravamo prefissi erano l'implementazione della capacità di accoglienza e delle attività e la realizzazione di interventi che consentissero di valorizzare le qualità originarie del luogo.

Il notevole incremento delle presenze che registriamo oggi, da oltre settemila a dodicimila, ci dice che siamo sulla buona strada, anche se non ci dobbiamo accontentare."

L'attività è stata sviluppata anche grazie all'apertura, tre sere la settimana, di una piccola osteria, "e questa come le numerose iniziative promosse in sinergia con altre attività promosse dal Comune – ha confermato Elena Davoli – hanno consentito di aumentare la capacità di accoglienza del luogo, che ora è frequentato anche da famiglie e bambini."

"È stato un anno travolgente ed entusiasmante – ha detto Massimiliano Lombardo – che ci ha coinvolto in

un'esperienza molto intensa e sulla quale stiamo puntando molto."

Gli obiettivi fissati in partenza, fatti propri dai nuovi gestori, si possono infatti dire pienamente raggiunti, dal momento che lo Student's Hostel della Ghiara (questo l'attuale nome della struttura), a fronte di una previsione di 10.000 presenze, ha registrato in questo primo anno di apertura 12.000 presenze e costituisce un punto di riferimento per quanti in città vogliono assistere a eventi di vario genere o trascorrere alcune ore di relax, gustando un aperitivo o qualche buon piatto, oppure trovare ospitalità e pernottamento nella struttura extralbergiera.

Sul fronte delle pre-senze, i numeri indicano dunque un grande successo per la nuova gestione. Il 58% di esse è costituito da ospiti italiani, mentre i cittadini dell'Unione europea rappresentano il 24% e quelli provenienti da Paesi extraeuropei il 18%: tra questi ultimi è significativo il numero degli ospiti provenienti dagli Stati Uniti (128), dal Canada (50), dall'Australia e Nuova Zelanda (45). La permanenza media è stata di 2,23 giorni.

"Sempre più forte è la presenza di gruppi, 60 in un anno, che hanno scelto come meta Reggio Emilia per le più diverse ragioni: sport, cicloturismo, turismo culturale e religioso, scolastico, universitario o collegato all'attività di 'Reggio children' e delle istituzioni prescolari reggiane. "I circa 70 paesi di tutto il mondo dai quali provengono gli ospiti dell'ostello, l'apprezzamento per la ricchezza e la cordialità che caratterizzano la vita sociale della città, le prenotazioni delle prossime settimane, nelle quali la struttura registra il tutto esaurito - ha aggiunto Lombardo - ci inducono ad affermare che Reggio Emilia ha potenzialità ancora inespresse. (Segue in 12.a)

(Segue dalla 11.a) *Se la tendenza sarà confermata, per il prossimo anno riteniamo ragionevole prevedere un ulteriore incremento delle presenze, che potrebbe poi attestarsi attorno alle 15.000 l'anno. Questa struttura è oggi la più importante tra quelle gestite dalla cooperativa Ballarò e i buoni risultati raggiunti sono, tra l'altro, il risultato di un lavoro di rete con le altre strutture presenti in Romagna e in Toscana.* L'Ostello come luogo recuperato e aperto alla città è una realtà consolidata. Lo dimostrano, oltre alle sin-

gole prenotazioni, le sinergie e i rapporti di collaborazione instaurati dalla nuova gestione con istituzioni, associazioni e privati: da Reggio Children all'Università, dall'Uisp al Cisv a Istoreco. I gestori hanno inoltre compiuto diverse opere di manutenzione e miglora del pregevole immobile, che ne hanno valorizzato ulteriormente l'attrattività in quanto luogo d'arte e anche di spiritualità. Proprio all'Ostello della Ghiara i giovani operatori reggiani di Generazioni hanno organizzato la loro iniziativa "Re-generation".

## **Di nuovo a Massenzatico.**

### **Storie e geografie della Cooperazione e delle Case del Popolo**

*E' uscito il libro "Di nuovo a Massenzatico / Storie e geografie della Cooperazione e delle Case del Popolo", che era stato presentato nell'iniziativa del 28 aprile 2012 al Teatro Artigiano di Massenzatico. Il volume, curato da Antonio Canovi, Marco Fincardi, Roberta Pavarini, Mauro Poletti, Renzo Testi, è edito da Rubbettino editore. Pubblichiamo la presentazione del volume del sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio e della presidente della Circostrizione Nordest Roberta Pavarini.*

"Nel settembre del 2009, cadendo il 150° della nascita di Camillo Prampolini, l'Amministrazione comunale, (nella figura della Circostrizione Nordest), d'intesa con il Comitato nazionale «Camillo Prampolini» e l'Associazione «Camillo Prampolini», si ritrovarono a Massenzatico per valorizzare la memoria cooperativistica reggiana.

Vi è una ragione storica che ha sostenuto tale scelta. A Massenzatico, dove era nata la madre, il leader socialista riservò nella propria vita costante affetto, sino a donare parte dei propri terreni onde favorire la costruzione della prima cooperativa di consumo, un edificio talmente ispirato al modernismo da guadagnarsi la nomea di «prima Casa del Popolo d'Italia». L'opera fu inaugurata di sabato, il 9 settembre 1893, alla presenza di alcuni tra i maggiori dirigenti del movimento socialista italiano ed europeo (si stava tenendo in quei giorni al Teatro Ariosto il secondo congresso del Partito Socialista Lavoratori Italiani). Proviamo a immaginare la scena: un nugolo di intellettuali e politici di rango nazionale e internazionale che rendono visita a una piccola villa di campagna! Porre i contadini e i poveri artigiani dei borghi al centro della scena politica fu l'intuizione, invero profetica, di Camillo Prampolini. Perciò, fra

tanti contributi pur autorevoli dedicati alla sua biografia intellettuale, siamo ben contenti di annoverare questo nuovo volume. A Prampolini, più della teoria interessava la comunione tra pensiero e azione. Non disdegnò di certo le aule solenni: parlamentare per un trentennio tra i più ascoltati e autorevoli, grazie al proprio rigore morale e alla intelligente disponibilità al confronto. Ciò che lo interessava, tuttavia, erano le opere. Il riconoscimento di Reggio Emilia come la «provincia cooperativa» si deve, innanzitutto, a lui. Andare a cercare le case del popolo tra le pieghe della geografia e della storia – come fanno gli studiosi nel volume – non è, allora, opera di documentazione archeologica.

La cooperazione nasce contestualmente all'esplosione della «questione sociale», ne rappresenta anzi una tra le soluzioni, vorremmo aggiungere, tuttora più avanzate. Pensare un istituto sociale dandogli la forma dell'impresa economica fu e rimane una sfida oltremodo stimolante. Lo prova il fatto che, in parallelo e in franca competizione con i socialisti, con i repubblicani e i liberali, i cattolici si gettarono a loro volta nella promozione dell'economia cooperativa e da quel patrimonio storico hanno poi attinto i comunisti e le tante famiglie politiche che hanno concorso a fare di Reggio un punto di riferimento internazionale per la qualità della sua economia sociale.

*Di nuovo a Massenzatico* costituisce, in tal senso, un vero e proprio viaggio nel presente delle ragioni memoriali e civili che ci tengono insieme. Ne siamo grati ai curatori, dal cui lavoro trasuda passione e competenza scientifica, unitamente ai finanziatori delle ricerche e a Coop Consumatori Nordest che ha voluto sostenere la preziosa pubblicazione".

Words&Works ritorna il 1 luglio